

Il Chiodo n. 227

Anno 10 – 5 Ottobre 2006

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

**1000
mani**
Per Gli Altri

Cronaca? Ma che sia bianca!

di Padre Modesto Paris

Ogni giorno Tv, giornali, internet sparano notizie che “dovrebbero” sconvolgerci. Ma per fortuna tutto passa velocemente, lasciando spazio alla prossima notizia ancora più sconvolgente. Eppure questa è la nostra storia, questo è il mondo nel quale dobbiamo vivere. Ma da questi fatti vogliamo trarre solo aspetti positivi, i segni dei tempi vanno letti anche da noi. E allora perché non pensare che siamo fortunati a vivere in questo momento storico. Pensiamo ai media, che forza!: perché non usarli per le nostre notizie, per la foresta che cresce. Quando apro il sito dei rangers o quello di millemani penso al bene che gira, alle foto, ai diafilm che sprizzano gioia. Riempiamo il nostro tempo con queste notizie, specialmente quando sotto il fumo c'è molto arrosto. Penso al Rangersfest a Spoleto, alle feste di inizio nei vari gruppi, ai prossimi appuntamenti in programma. E la forza della notizia sta sempre in quella sinergia che “scandalizza” chi non ha il coraggio di volare alto. Sta per partire un altro anno fantastico, dove ciascuno è ormai consapevole di poter contare su tanti e non solo mezzi o strutture. Anche Collegno dopo un po' di rodaggio è entrato alla grande sia nel movimento sia in millemani. E non girano più solo mail o sms ma macchine e pulmini carichi di giovani, adulti che hanno scoperto la gioia dell'incontro e del lavorare insieme. E dobbiamo riconoscere che la carità, il volontariato, la testimonianza di tante associazioni, l'incontro di tante persone cariche di esperienza ai vari appuntamenti, hanno portato molti ad avvicinarsi a questo mondo e sentirsi poi coinvolti a tempo pieno. Nel mese di ottobre ci sarà la due giorni per la programmazione dell'anno. Non ci sarà tempo per vedere i diafilm dei campi estivi perché ci sarà tanto da fare, ma sicuramente sarà tutto più facile visto che siamo reduci da un' anno eccezionale, per i

gruppi, per i ragazzi, per gli adulti. Questo ci rende anche consapevoli che dobbiamo osare di più per non deludere il Signore che benedice il nostro cammino. La frase del vangelo di domenica scorsa 24° per anno: “chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà” dobbiamo tradurla anche noi nella vita. E se da soli ci sembra difficile “perderci” per gli altri, insieme ci riusciamo. Pensiamo al container per la Filippine che quest'anno accende la undicesima candela. Pensiamo alle “zolle” che inSieme siamo riusciti a vangare. E' arrivata la prima mail per la colletta alimentare del 25 novembre: quante tonnellate raccolte..*insieme!* Ogni giorno possiamo fare una crocetta sul calendario non per ricordare il dentista ma per la volta che mi sono “perso” per qualcuno. Sul prossimo “Il chiodo” cercheremo di pubblicare tutti gli appuntamenti con date e luoghi. Saranno occasioni per incontrarci anche con i tanti lettori di questo giornalino. Come è successo in Val di Non con i campi e il torneo e a Spoleto per il Rangersfest e alle feste del Volontariato a Sestri e a Collegno. A Gesù non interessavano molto la pesca o i pranzi e nemmeno i miracoli. Lui mirava alle persone, ai suoi apostoli, al loro cuore. Siamo partiti anche noi pensando alla “pesca” o ai “pranzi” ci siamo scoperti come persone con un cuore. **P. Modesto**

In questo numero:

- pag. 1 Cronaca? Ma che sia bianca!*
- pag. 2 Famiglia im-possibile.*
- pag. 3 Fotografie d'estate-Ripartire? No continuare!*
- pag. 4 E bravi Rangers—Un nuovo anno p. diventare grandi.*
- pag. 5 Una zolla per la città Ranger.*
- pag. 6 Ma quale sarà la strada giusta?*
- pag. 7 Intervista a Il cerchio-E' ancora lecita la speranza?*
- pag. 8 Millemani per le associazioni di volontariato.*

A Genova un evento positivo.

Famiglia im-possibile?

Il santuario genovese ancora una volta si pone all'avanguardia nel dare una risposta cristiana alla crisi sempre più grave che minaccia l'istituzione fondamentale su cui si basa la nostra società.

A un Santuario arrivano tutti i guai della nostra gente. Il cardinale Siri diceva che “tutti i segreti arrivano alla Guardia, tutte le tragedie si risolvono alla Guardia”. Sì, è vero, ma, sta di fatto che proprio alla Guardia, oltre cinquecento anni or sono, per iniziare una riforma popolare perché “a Genova correva sangue per le pubbliche vie” - così scrivevano gli storici del tempo – la Madonna convocò e diede il compito di “costruire con lei” a un umilissimo padre di famiglia. Volete sapere l'ultima? E' di questi ultimi mesi. Salgono a sposarsi due, non più giovanissimi, che si frequentano da 11 anni e ora vorrebbero consacrare il rapporto col matrimonio. Detto e fatto. Oggi, giovedì, arrivano e celebrano e l'indomani (!) mi chiamano per chiedere di annullare tutto. “Abbiamo bisticciato la prima sera, la sera stessa del matrimonio. Ah, io con un uomo così mi guardo bene dal volerci passare una vita!”. E' solo l'ultima. E' vero o no che il 52% delle coppie non reggono e staccano dopo pochi anni? E' vero che se nel 1974 erano il 2% i giovani insicuri di amare e di essere amati e per questo ricorrevano alla

“convivenza/prova”, oggi 2006, sono saliti al 26%? Al Santuario, ci siamo decisi – un dovere e un'esigenza – di chiamare tutti a raccolta, chiedere a tutti di condividere i dati di un'analisi

proveniente da “fatti incontrovertibili” e poi decidersi per lavorare tutti sulle possibili vie della riforma. Basta piangersi addosso! Basta recriminazioni verso chi sa chi. Basta sensi di frustrazione e di impotenza! Chi sente – per sé stessi o per il futuro di figli e nipoti – che “bisogna non dormirci su e fare qualcosa”... questa è una strada precisa e concreta. Mettersi insieme, prima la coppia stessa o la singola

famiglia, poi un insieme di famiglie amiche – magari dello stesso ambiente – e ragionare



Il "PUNTO FAMIGLIA" sulla piazza del santuario.

insieme, concordare percorsi comuni di cambiamento, pretendere da chi sta più in alto (operatori della cultura, della comunicazione, della politica) che prendano sul serio le responsabilità loro verso la Famiglia. In seguito a questo, ieri mi ha scritto una famiglia (papà e mamma sposati da 12 anni e due bimbi) per dirmi di essere disponibili a fare un percorso insieme, “Perché” mi dicono “crediamo che nonostante le nostre difficoltà passate e i nostri rischi superati, ci pare di poter dire a tutti che SI PUO' “. C'è bisogno di gente concreta che – esperienza alla mano, senza presunzioni – si sentano di dire che “SI PUO'” fare una Famiglia serena e bella. Dobbiamo ri-imparare a vivere. Il vangelo è più che una traccia, è una garanzia per

tutti, anche per chi dice di non credere. Ma tutti, soprattutto costoro, i così detti 'non credenti', abbiamo bisogno della conferma dei fatti. Se qualcuno ha

piacere di affacciarsi a questo lavoro collettivo e ha bisogno di conoscere e magari ripartire da questa “Carta Famiglia”, è solo questione che la richieda a questo indirizzo e-mail rettore@santuarioguardia.it o direttamente ritirarla al santuario. Vi aspettiamo o volete anche voi piangervi ancora un po' addosso?

Mons. Marco Granara

Domenica 27 Agosto 2006. Al Santuario Madonna della Guardia è stato inaugurato il “PUNTO FAMIGLIA”. Una proposta/iniziativa del Santuario in collaborazione con l'Ufficio per la famiglia. In questa pagina pubblichiamo la lettera che ci ha inviato il Rettore con la quale spiega le ragioni dell'evento.

La redazione

Fotografie d'estate.

Piccola collezione di momenti vissuti passeggiando per le strade di Torino e di Collegno.

L'estate sta finendo...recitava una canzone di qualche anno fa e, di fatto, settembre segna la ripresa di tutte le attività. Tuttavia è tipico dell'estate e soprattutto delle vacanze, scattare alcune foto ricordo e anche io mi sono divertita a farlo, ma questa volta non sono le solite foto da guardare, sono invece delle immagini che ho fissato nella mia mente e che, a parer mio, raccontano molto di questa estate e forse anche di tante altre. A fine luglio sono rientrati i nostri ragazzi dal campo estivo a Rumo e, come al solito, l'eccitazione e la carica erano alle stelle. E' sempre un'esperienza unica e impagabile quella di Rumo, ricca di contenuti, ma soprattutto di persone, amici che ti rimangono nel cuore e al rientro bisogna fare i conti con la nostalgia. Nei giorni successivi, i ragazzi non smetterebbero mai di raccontare quanto è successo al campo, le attività, i canti, le passeggiate...tutto fissato nei bigliettini che ogni anno si scambiano, a testimonianza e ricordo di quanto è stato bello vivere e condividere insieme questa esperienza. La sera in cui è tornata, mia figlia mi ha detto: "Peccato che adesso ci sono le vacanze e fino a settembre non ci rivediamo!".....Sono rimasta senza parole...è da un anno che aspettiamo le vacanze! Come ogni anno ad agosto le città si svuotano e Torino non è da meno: i negozi chiudono, i mercati si spopolano e i soliti punti di incontro come i giardini diventano deserti, un po' per l'afa insopportabile e un po' per la mancanza dei soliti frequentatori. Chi resta sono principalmente gli anziani, talvolta soli e sconsolati. Mi è capitato di vedere una nonnina che, alla solita panchina solitaria dei giardini, ad agosto ha preferito un'altra panca...quella della chiesa. Lì almeno c'è sempre qualcuno che ti ascolta, qualcuno con cui parlare al riparo dal sole scottante: c'è Dio, c'è Gesù sulla croce....chi meglio di lui può capire il disagio, la sofferenza, la solitudine. E allora, per fortuna che c'è questa porta sempre aperta, anche d'estate, non necessariamente ci deve essere un prete, basta potersi sedere lì e pregare o forse raccontare di sé e delle proprie pene e poi, uscendo, accendere una candela. Una luce che scalda il cuore e illumina la speranza.... E così più volte, nei vari pomeriggi afosi collegnesi ho visto la nonnina salire le scale della chiesa, per passare il suo pomeriggio in compagnia. Che bello poter girare in bici per le strade libere dal traffico caotico del resto dell'anno...già, ma forse è più bello quando puoi decidere di fare le ferie in un altro periodo ed è meno affascinante, invece, quando si è costretti a stare in città per mancanza di soldi o a causa di un lavoro precario che obbliga a risparmiare. E allora si creano, un po' come al mare, le amicizie estive formate da chi si ritrova sempre alla stessa ora nello stesso posto a far giocare i bambini e a prendere il solito gelato, unico svago di queste vacanze casalinghe. C'è infine chi ha fatto un lungo viaggio, ma non di vacanza. Ho conosciuto una signora rumena, che circa un mese fa si è trasferita in Italia, a Collegno. Ovviamente in questo non c'è nulla di nuovo, ma mi è piaciuto parlare con lei e ascoltare la sua esperienza. Il dialogo non è stato facile a causa della lingua diversa, ma il suo impegno nell'imparare velocemente l'italiano è notevole. Era lì, ai

soliti giardini, seduta un po' in disparte, con il nipotino di quattro anni che giocava con i soldatini. Sballottata da un paese all'altro, costretta in età matura a rimpostare daccapo una vita, forse difficile, sicuramente impegnativa....sempre però con il sorriso sulle labbra.

Sabrina Vecchi

Ripartire? No continuare!!

P.Modesto ha ragione, il "cuore non azzera mai il cuore"... e non può che non essere così...

Anche noi di MILLEMANI "InSIeme X con :" ci stiamo organizzando per riprendere con grinta ed entusiasmo le attività e le iniziative in calendario con il Movimento e quelle locali ancora da definire.

Domenica 17 settembre, abbiamo comunque avuto un assaggio partecipando all'iniziativa del comune "Collegno in bancarella", dove, oltre ai commercianti, di anno in anno sono sempre più numerose le Associazioni di Volontariato che operano per le più disparate iniziative ed esigenze, ma tutte attente a far vedere quanto è grande il CUORE dell' ALTRUISMO...che non fa rumore...ma c'è!

Ci siamo presentati con la 'Pesca alla Scatola' ed abbiamo largamente distribuito volantini per lanciare le attività di 'InSIeme X con :' e dei 'RANGERS G.R.M.P.' che, contemporaneamente hanno aperto la loro attività con la 'bicicletta' per le vie di Collegno. Sono venuti a trovarci e davanti allo stand, con canti e bans, hanno portato una ventata di gioventù...Aperta, Viva e Gioiosa come è nello stile Rangers. Tutti insieme abbiamo poi potuto vedere il DIA-FILM del CAMPO ESTIVO che non riguardava solo i GIOVANI, ma comprendeva il CAMPO LAVORO il CAMPO FAMIGLIA e le attività dello scorso anno...bello e ben fatto!!!...continue con semplicità e determinazione...noi saremo con voi, perché il cammino è più facile e arricchente se fatto insieme.

L'appuntamento per gli adulti che vorranno unirsi a noi in tutto questo è ogni Venerdì alle 18,00 in sede.

Maurilia

In attesa di **"Un NaT@LE che sia TALE"**

Genova – p.za Pilo dal 25/11 al 3/12

Collegno – p.za Basaglia giorni dal 8 al 10/12

Spoletto – p.za Garibaldi, giorni dal 13 al 17/12

Il programma dettagliato delle attività di Millemani sarà pubblicato nel prossimo numero.

La Redazione

La voce di Spoleto



Un gazebo al Rangerfest

E BRAVI RANGERS!!!!!!

E' stata dura, ma chi la dura la vince

Qui a Spoleto, nei giorni dal 7 al 9 Settembre di quest'anno, si é svolto il RANGERFEST, in occasione del quinto compleanno del Gruppo Ragazzi Spoleto. Il tempo ci ha assistito, la presenza di persone anche, i ragazzi hanno fatto festa alla loro maniera: testimoniando una fede gioiosa, un impegno portato avanti col sorriso. Solo loro sanno quanto bisogno avevano di rifarsi presenti alla Città dopo qualche mese di assenza legata ai campi estivi, alle vacanze e alle diverse esigenze di ognuno. Ma soprattutto avevano il desiderio di farsi vedere attivi e vitali nonostante tutte le difficoltà che da un paio d'anni a questa parte hanno dovuto sostenere e sostengono tuttora. Ma ce l'anno fatta: i balletti, i giochi, le canzoni che sono usciti da quei tre giorni hanno portato una ventata di allegria e di festa, hanno fatto passare messaggi di impegno e di testimonianza. Hanno superato anche un'altra prova: salire su di un palco per lo spettacolo e di vedere qualcuno che fino a poco tempo prima era dalla stessa parte, stare seduto tra il pubblico a guardare. Non é facile continuare una battaglia in cui si crede quando si vedono gli amici che poco alla volta ci girano le spalle e si dedicano a qualcos'altro: non é facile continuare a stringere i denti quando le cose si fanno meno facili. E i Rangers ce l'hanno fatta. I nostri figli hanno dato prova di riuscire in Qualcosa di vero e a sostenere un ideale anche quando le fila intorno si assottigliano, e sembra più facile mandare tutto l'impegno all'aria... andare su e giù per il borgo per le benedette "vasche". Certo, l'adolescenza ha i suoi ritmi e le sue priorità, e nessuno chiede ai ragazzi di rinunciarvi, ma... grazie ragazzi per tenere duro, per avere mostrato ai "grandi" che sapete essere coerenti con i fatti, anche più di qualcuno che predica solamente. Noi adulti siamo orgogliosi di voi, sia che siate i nostri figli sia che non lo siate direttamente... perché i giovani che non si vergognano di quello in cui credono sono figli di tutti gli adulti che non si sono dati per vinti e non si sono scoraggiati!!!!!!!!!!!!

Ciao!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! **Rita Musco**

Un nuovo anno Rangers per... "diventare grandi"

Cronaca del primo giorno di attività Ranger

Ha preso il via domenica 24 settembre l'anno Rangers per il Gruppo Ragazzi Spoleto, con una giornata piena di entusiasmo e di emozioni. Circa trenta ragazzi si sono ritrovati alle nove del mattino al centro giovanile diocesano di S. Gregorio per partire, zainetto in spalla, alla volta del Monteluco (a piedi!!!). una lunga passeggiata tra i boschi verdi, passando per la Rocca e il Ponte delle Torri, il giro dei Condotti e... via su per il monte. Durante il tragitto, due tappe dove i Rangers hanno fatto i "momenti" di riflessione sulla tematica del giorno: "diventare grandi" ovvero... responsabili a tutte le età! La storia? Quella di un bambino che, perso nel bosco, dopo aver pianto inizialmente, si è fatto forza chiedendo aiuto alla Madonnina (presente la statua alla prima tappa) e al Signore e... con il "Suo" aiuto... tutto è possibile!!! E così ha ritrovato la strada. A Monteluco, il pranzo al sacco e i giochi coi quali i ragazzi hanno ragionato sull'importanza di essere responsabili di se stessi e degli altri... Tornati a Spoleto... tutti alla Messa a S. Giuseppe, celebrata da don Sem, insieme alle famiglie. E le parole di don Sem sono state incentrate proprio sul "diventare grandi" facendo "piccole ma grandi cose", spendendosi per la carità verso gli altri, svolgendo il servizio in umiltà ma sempre col sorriso e con la gioia. "Ed è quello che i Rangers a Spoleto fanno", ha detto il sacerdote, "essendo presenti in tutte le occasioni, e mostrando sempre una presenza gioiosa e laboriosa". Al termine, alcuni happiness sono stati chiamati dai responsabili per... "diventare grandi" e sono così passati agli happiness+... Federico, Beatrice, Alessandra e Serena. Tornati al centro giovanile, è stato presentato ai genitori e a tutti il calendario del nuovo anno Rangers prima della cena insieme. Come conclusione... il diafilm con "5 anni di rangers a Spoleto" e un magnifico cerchio per ringraziare il Signore con il "Ti ringrazio". Ad ogni ragazzo che ha partecipato alla giornata, è stata lasciata una mini carta d'identità, simbolo di una giornata in cui sono... diventati grandi!

Eleonora Rizzi

Una zolla per la città Rangers

a cura di Daniela Lombardo

Vi ricorderete “L’Operazione Zolla” servita per acquistare il prato a Rumo in Val di Non, alla quale hanno aderito in tanti? Ebbene, la risposta della gente è stata positiva. Quello che segue è un piccolo ringraziamento a chi ha aderito all’iniziativa lasciando la propria impronta.

Sono state vendute:

278 zolle dal Gruppo Rangers Mad.na dei Poveri

308 zolle dal Gruppo Rangers Madonnetta

225 zolle dal Gruppo Rangers Sestri e Mosaico

330 zolle. Gruppo.Rangers Spoleto e Insiemevola

40 zolle da Cassa Rurale di Rumo

200 zolle da V.T.E. Sinport

Il ringraziamento sentito va a:

ZOLLE ACQUISTATE A SESTRI P.TE (Rangers G.R.S e Mosaico)

Anna R.- Simona M.- Daniela L.- Angela C.-Maria Teresa D.- Carmen F.- Vincenzo P.-Pia G.- Franca F.- Rangers Gruppo Ragazzi Sestri- Alessandra B.- Andrea L.- Elio C.-Mariangela F.- Antonino G.- Romana C.-Maria C.- Teresa C.- Fatima F.- Teresa C.-Maria Di F.- Anna C.- Giovanni M. Armando C.- Mosaico (Pentolaccia e carnevale)- Rosa B.- Teresa B.- Giuliana S.- Claudia P.- Addolorata A.- Benefattori - Dino C.- Mina T.- Rangers (Tombolata)- Francesco M.- Elvio P.- Alberto V.- Pia R.- Pia R.- Franca N.- Franca N.- Fabio P.- Patrizia- Claudio- Riccardo- Margherita- Massimiliano- Benedetta- Haischia- Andrea M. Fs- Martina- Alessia- Simone- Luigi- Davide- Pina- Maddalena- Simona- Dino- Massi- Bene- Michele S.- Cristiano- Sara- Andrea- Michela- Mariabonarta M.- Greta C.- Giuseppe S.- Fam. Gaggero- Selena- Carla- Luca C.- Giancarlo C.- Egidio- Micheal- Carlo- Fam. Boero- Gabriele- Gianni S.-Olga M.- Andrea S.- Franco M.- Davide R.- Alessandro S.- Giovanna G.- Paolo P.- Giovanna S.- Daniele G.- Nicolò G.- Gino G.-Matteo

C.- Giuseppe N.- Rangers G.R.S
(attività autofinanziamento)

ZOLLE ACQUISTATE A SPOLETO

Giancarlo P.- Francesca S.- Pietro B.- Anna Maria R.- Daniele B.- Ilaria B.- Sauro S.- Uliana M.- Claudio V.- Roberta P.- Antonella P.- Giovanna G.- Enzo C.- Domenico C.- Renzo R.- Rita M.- Antonella G.- Rita S.- Gaia S.- Corrado T.- Martina T.- Stefania A.- Luca A.- Simone A.- Davide A.- Innocenza F.- Matteo F.- Raffaella T.- Luca C.- Andrea C.- Anna M.- Rosanna G.- Umbro M.- Augusto P.- Caterina R.- Andrea C.- Nicla G.- Lilia G.- Gabriella G.- Roberto B.- Carmine B.- Alberto P.- Mario R.- Roberto B.- Ivano B.- Mariella B.- Aleandro B.- Antonio B.- Antonietta R.- Manuele O.- Lorenzo O.- Gabriella M.- Lorenza S.- Sig.ra Succhielli- Sara B.- Manola R.- Luigi C.- Sabrina- Daniela M.- Sig.ra Minervini- Sergio P.- Romero C.- Luigina S.- Corrado M.- Eleonora S.- Guglielmo Z.- Donatella P.- Matteo A.- Marco P.- Aldo G.- Stefano L.- Elisa L.N.- Valerio R.- Giovanna B.- Andrea S.- Antonio Cesare R.- Annina D.T.- Paolo F.A.- Elisabetta R.- Marzia- Augusta B.- Lando P.- Silvana B.- Adria S.- Annalisa S.- M. Cristina F.- Luciana C.- Mariagiovanna- Maria Rita S.- Silvia P.- Niccolò D.- Guglielmo C.- Paolo M.- Adelmo F.- Luciano G.- Martina P.- Federico B.- Beatrice B.- Silvana M.- InSlemeVOLA (attività – Auto finanziamento)- Irene U.- Giovanni Maria F.- Gabriella S.

*All'inizio sembrava impossibile
ma poi.....!!*

Un grazie di cuore a tutti.

*Imparare a conoscere se stessi è una grande sfida.
Vincersi lo è ancora di più, ma migliorarsi è un dovere anche verso gli altri.
Non sai aiutare nessuno se non sai aiutare te stesso.*

ma..... quale sarà la strada giusta ?

Recentemente, percorrendo in auto una strada in altura nei pressi di Carasco, nell'entroterra di Chiavari, ho visto una scritta sull'asfalto. Mi sono fermato perché non capivo cosa ci fosse scritto e soprattutto perché non capivo che cosa volesse significare. Vernice bianca su una superficie senz'anima.... solo cinque parole, con un punto



interrogativo finale: "Quale sarà la strada giusta?". Mi piace quando cammino o percorro le strade, catturare con la mia macchina fotografica (che porto sempre con me) questi frammenti di dialogo, queste frasi così "sospese" e immaginare una storia e il motivo per cui è stata scritta. Questa curiosità mi deriva da quando ho letto, su "Avvenire" un articolo di Gianfranco Ravasi, che è stato scritto un libro partendo semplicemente, da una curiosa scritta murale. Vari autori hanno dato la loro interpretazione su quella frase, spiegandola con un racconto. Sono venute fuori storie bellissime ed emozionanti e.... tanto diverse tra loro. Nel suo "Mattutino", Ravasi scriveva: *"Si è immaginato cinque storie che potessero spiegare quella scritta sul muro (le prime due sono bellissime ed emozionanti)... ..La suggestione che queste pagine offrono è molto forte, sia pure aggrappandosi al "forse" con cui tutti i racconti necessariamente iniziano. Vorrei soltanto sottolineare un aspetto che vale per tutte le relazioni umane, ossia la necessità di superare più spesso l'implicito. Quante volte lasciamo nel cuore sentimenti inespressi, quante volte fermiamo un gesto di tenerezza e blocchiamo in gola una parola dolce e sincera. Forse il pudore, oppure il sospetto di eccedere e di essere mal compresi, o ancora il rimando a un'altra occasione fanno sì che spegniamo in noi tanti doni che potrebbero rendere più vivo, fresco, gioioso il nostro legame con chi ci sta accanto. E così, può accadere che, dopo la morte della persona cara o quando si è consumato un distacco, si rimpiange di aver taciuto,*

di aver negato quella piccola gioia all'altro, di non avergli confessato quanto era importante per noi". E quella frase.... "Quale sarà la strada giusta?" Cosa vuol dire? L'ha scritta qualcuno che non sa se scappare o rimanere? Che non sa se amarsi o farsi del male? Che non sa se vivere o appassire? Che non sa se nuotare o naufragare? Una persona che invece di arrendersi decide di abbassare le proprie pretese e decide di dare, senza chiedere niente in cambio? Una persona che seppur stanca, esausta, decide di andare avanti, nonostante si sia resa conto che il tutto non è un incubo, ma solo una sporca e cruda verità? Una persona che si rende finalmente conto chi è veramente lui, decidendo di non mollare mai? O forse è solo una persona che dopo tanto tempo capisce che alla fine deve prevalere il bisogno di cambiarsi la realtà? Beh, non potete dire che la scritta non sia curiosa come situazione e che può lasciare alla nostra fantasia migliaia di domande e migliaia di situazioni, ma sicuramente può anche sintetizzare tutto ciò che si è potuto ipotizzare nel mio commento e.... comunque la freccia sopra la scritta, ancor più sinteticamente indica la risposta a qualunque tipo di domanda.... "ANDARE AVANTI !! ". Certo.... è sempre facile dire a qualcuno di andare avanti, facile dirlo quando ti trovi dall'altra parte della barricata (ma a volte è un attimo passare da una parte all'altra, e spesso è talmente improvviso, questo attimo, che non te ne rendi nemmeno conto) e.... che bello sarebbe poter avere in tasca un semplice interruttore per spegnerti, resettarti e riaccenderti e riuscire così a dimenticare e rinnegare tutto quello che non ti va e che non ti fa più comodo. Ma non si può (per fortuna!) e poi mi rendo conto che.... quando la mente spiega le ali e libera i pensieri, e riaffiorano i ricordi ad illuminare le mie riflessioni, facendo riemergere tanti perché.... mi rendo conto che si può essere per sempre prigionieri di un errore, di una situazione, di una scelta, che ti condizionerà, volente o nolente, per sempre, e condizionerà, anche se non lo ammetterà mai e poi mai, anche chi continuerà a dirti.... di andare avanti. Ma il destino, magico e imperscrutabile, ed aggiungo, anche un po' beffardo, potrebbe concederti ancora una via d'uscita e una possibilità di fuga.....

.... e se invece poi, la frase l'avesse scritta, un automobilista inviperito, stufo della segnaletica stradale alquanto scadente, impossibilitato a proseguire il proprio viaggio per la mancanza di indicazioni ?....

Sandro

Le interviste de "Il Chiodo"

Intervista a Vittoria Morrighini operatore sociale dell'Ass. Cooperativa "Il Cerchio".

L'associazione operante a Spoleto ha partecipato al RangeFest



D. - Ci dica, come si chiama e le ragioni d'essere della sua associazione.

R. - L'associazione é la cooperativa "Il Cerchio" che gestisce alcuni Centri Giovanili del comune di Spoleto i cui nomi sono "Spazio Giovani" e "Vanigiò"

D. - Quali sono le attività svolte dai due centri?

R. - Sono la creazione di servizi alla persona e di socializzazione nell'area spoletina in stretta collaborazione con le realtà pubbliche, con il no-profit e con il privato al fine di creare le giuste sinergie che favoriscano la concreta integrazione di ciascun utente.

D. - Attraverso quali mezzi opera

R. - Supporta la pubblica amministrazione locale e Sanitaria attraverso la creazione e gestione di servizi anche in forma privata. Il Cerchio individua le sue aree d'intervento nel settore dell'handicap psico-fisico, in quello del disagio mentale, dei minori e degli anziani.

D. - Quale impegno é richiesto ai volontari?

R. - I centri sociali sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30. In questo intervallo i volontari devono essere presenti coordinandosi con gli altri. I ragazzi partecipano alle attività proposte dagli operatori, oppure decidono autonomamente come operare.

D. - Ha qualche messaggio per i nostri lettori?

R. - Siamo centri giovanili presenti a Spoleto dal 1999 e rappresentiamo un importante punto di riferimento per i ragazzi a Spoleto. Dal punto di vista degli operatori ciò che più conta è rendere protagonisti i giovani attraverso un affiancamento per promuovere i loro sogni e le loro idee.

Altri argomenti trattati:

Esperienza al computer, telecamere digitali, spettacoli teatrali, laboratori manuali, gite con ragazzi, esperienza in piscina con i più piccoli e scambi interculturali in Inghilterra

Daniela Lombardo

Per saperne di più

e-mail cg.Spoleto@ilcerchio.net

Spazio Giovani: Via Cerquilia, 104 06049 Spoleto (PG)

Vanigiò: Via Alcide De Gasperi 06049 S. Giovanni di Baiano (PG)

Telefoni: 0743/225177 opp. 335/7418617

Considerazioni sul mondo che cambia

E' ancora lecito la speranza?

E-mail una novità positiva che può fare danni se male usata.

Anni settanta o giù di lì, i Rokes cantavano così: "Sotto una montagna di paure e di ambizioni c'è nascosto qualche cosa che non muore, se cercate in uno sguardo dietro un muro di cartone troverete tanta luce e tanto amore, **il mondo ormai sta cambiando** e cambierà di più, ma non vedete che il cielo ogni giorno diventa più blu, é la pioggia che va e ritorna il sereno.." Per chi come me la canzone l'ha sentita cantare dalla voce dei juke-box del tempo e nel cielo più blu ci ha creduto una domanda non può che sorgere spontanea, "ma il mondo é cambiato da allora o no?". Certo che se si pensa all'avvento del computer e di quant'altro ha influito sulle abitudini giornaliere non si può dire che tutto sia rimasto uguale, ma se si approfondisce la ricerca analizzando i comportamenti umani l'ottimismo non può che lasciare il passo allo sconforto perché in questo caso sono cambiate ben poche cose e la malvagità umana non ha ancora trovato i suoi limiti. Per una volta si può saltare la solita tiritera sulla guerra piuttosto che sullo sfruttamento dei bambini per puntare il dito su una forma nuova di cattiveria, quella che al tempo dei Rokes non esisteva cioè quella legata alla posta e-mail, ai suoi messaggi non voluti e alle proposte oscene ad essa legate. Possibile che non si riesca a metter un freno ad una forma tanto barbara d'uso di un mezzo per sua natura lecito ma che a costi praticamente nulli può penetrare subdolamente nelle case fino a raggiungere chi spesso é incapace di comprendere in quale trappola rischia di finire semplicemente premendo un tasto? Verrebbe da rispondere con le parole di Bob Dylan "...risposta non c'è o forse chi lo sa nascosta nel vento sarà..", ma per un cristiano questo non può bastare perché sarebbe come dire che il sacrificio di Gesù Cristo é stato un sacrificio inutile. Invece si tratta solo di non mollare e anziché guardare la da dove arrivano le nuvole girare lo sguardo verso le zone dove cielo é sempre più blu, la dove la solidarietà umana é diventata la ragione di vita, la dove il sacrificio personale ha sostituito la voglia di emergere a tutti i costi, in buona sostanza verso quel mondo, che tanto per usare una frase usata ma sempre valida potrebbe gridare a gran voce, anche se non lo farà mai perché farlo é già cedere alla vanità, "Prima di me ho messo te!", e allora forse la risposta non sarà più nascosta nel vento. **A Veardo**

Per saperne di più sul mondo rangers:

www.movimentorangers.org

Per saperne di più su 1000Mani:

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniperglialtri@libero.it

Millemani per le associazioni di volontariato.

La nostra presenza on-line

“Chiamati a trasformare il mondo”, con sottotitolo “La Voce delle Associazioni”, è un periodico on-line di “Millemani per gli altri” e “Movimento Rangers” di contenuto a testimonianza degli ideali che sorreggono le attività di volontariato. Infatti, come si legge nel nostro statuto, tra le finalità c’è anche quella di dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato. Pertanto questo periodico è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti da loro suggeriti. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile che è trasmesso per il tramite del “Forum” del nostro sito www.millemani.org, o della nostra e-mail di redazione ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it o attraverso una qualunque delle e-mail di Millemani e dei suoi

Associati. Il primo numero è del 15 giugno 2005. Esce in occasione dell’8° Festa del Volontariato che si svolge a Genova, in Piazza delle Feste – Porto Antico, dal 16 al 18 giugno, proprio per dare un valore aggiunto al tentativo di



continuare a mantenersi in rete, in contatto, con tutte le Associazioni partecipanti al meeting, anche dopo la conclusione della manifestazione. Ciò al fine di creare una sorta di comunità tra tutti coloro che fanno parte di “quella foresta che cresce senza fare alcun rumore”. La sfida è quella di abbracciare con un unico giornale l’ideale che accomuna quanti operano nel sociale e di lanciare il messaggio di provare a trasformare almeno un po’ il nostro pezzettino di mondo. I numeri successivi al primo sono stati pubblicati con una frequenza irregolare. Il giornale doveva rodare i suoi strumenti e per questo è stato necessario spendere un po’ di tempo. Finalmente, dal numero 10 in poi “Chiamati a ...” ha acquisito una fisionomia quasi definitiva e una frequenza regolare divenendo quattordicinale, ogni due giovedì, salvo che per il periodo di ferie tra agosto e settembre. “Chiamati a ...” è giunto al

numero 24 e viene inviato a 831 indirizzi di posta elettronica. I lettori de “Il Chiodo” che hanno una loro e-mail e non lo ricevono possono chiederne l’invio comunicando la loro e-mail a questa redazione o ad una degli indirizzi indicati sopra.

Antonino Guarnaccia



LA MIA TIPOGRAFIA VELOCE VELOCE

www.graficakc.it

CHIAMACI PER AVERE UN PREVENTIVO GRATUITO

010.877.886

- Libri
- Riviste
- Deplianti
- Volantini

- Manifesti
- Locandine
- Stampe Commerciali
- Partecipazioni

GRAFICA KC
 via alla Stazione per Casella 30 - 16122 Genova
 info@graficakc.it

Se vuoi dare una mano a:

1000 MANI PER GLI ALTRI

Conto corrente postale n.62728571
 intestato a:
Mosaico Chiodo onlus
 Sal. Campasso S. Nicola 3/3
 16153 Genova.

IL CHIODO n. 227 anno.10 – 5 Ottobre 06
 Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96
 Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99
 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99
Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola
 3/3 - 16153 Genova, InSiemeVOLA di Spoleto e
 InSieme X con: di Collegno
Stamperia, piegatura ed etichettatura: a cura
 di Mosaico, Genova
Hanno collaborato a questo numero: tutti
 coloro che hanno inviato un articolo, hanno
 impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato
 e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603